



COMUNE DI ALI' TERME

PROVINCIA DI MESSINA

DELIBERAZIONE ORIGINALE DELLA GIUNTA

N. 77 del 20.10.2015

OGGETTO: Nomina delegazione trattante di parte pubblica e linee di indirizzo per l'utilizzo delle risorse destinate alla contrattazione decentrata.

L'anno duemilaquindici addì VESTI del mese di OTTOBRE alle ore 12,30 in Ali Terme, nella consueta sala delle adunanze, convocata dal Sindaco nei modi di legge, si è riunita la Giunta Municipale, così composta:

MARINO Giuseppe	Sindaco-Presidente
CAMINITI Pietro	Assessore
DI NUZZO Marco	"
MUZIO Mariarita	"
SPARACINO Carmelo	"

Presenti	Assenti
X	
X	
	X
	X
X	

Assenti: DI NUZZO M. MUZIO M.R.

Partecipa il Segretario del Comune Dott.ssa Roberta Freni;
Constatato il numero legale il Presidente dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Considerato che la proposta è munita dei pareri favorevoli e della attestazione prescritti dagli artt. 53 e 55 della Legge 142/90, come recepito dalla L.R. n. 48/91 e L.R. n. 30/2000.

Fatto proprio il contenuto formale e sostanziale del provvedimento proposto.

Ad unanimità di voti, espressi nei modi e termini di legge,

D E L I B E R A

La proposta di cui in premessa, avente l'oggetto ivi indicato,

E' APPROVATA

Di dichiarare con successiva unanime votazione, ai sensi dell'art. 12, comma 2° della L.R. n. 44/91, e successive modificazioni, il presente provvedimento **IMMEDIATAMENTE ESECUTIVO.**

AREA AMMINISTRATIVA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

Prot. n. 0009182 del 20.10.2015

Il Proponente ASS. PERSONALE

OGGETTO: Nomina delegazione trattante di parte pubblica e linee di indirizzo per l'utilizzo delle risorse destinate alla contrattazione decentrata.

PREMESSO che:

- l'art. 31 del CCNL 22.01.2004 prevede che in ogni ente locale siano annualmente determinate le risorse finanziarie destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e al sostegno di iniziative volte a migliorare la produttività, l'efficienza e l'efficacia dei servizi;
- a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 150/2009 è altresì necessario provvedere ad adeguare i propri strumenti di misurazione e di valutazione della performance organizzativa del personale;
- con numerose circolari del Dipartimento della Funzione Pubblica sono stati forniti gli indirizzi applicativi in merito alla contrattazione integrativa, confermando che essa è tenuta ad assicurare adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici, incentivando l'impegno e la qualità della performance, ai sensi dell'art. 45, comma 3 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 57, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 150/2009, norma che pone precisi vincoli nella gestione delle risorse per i trattamenti accessori che debbono esplicitamente essere rispettati in sede di contrattazione integrativa;
- l'ultimo incontro tra parte pubblica e parte sindacale nel Comune di Ali Terme è quello relativo alla contrattazione decentrata integrativa anno 2013;

ATTESO che la normativa vincolistica in materia di risorse decentrate e salario accessorio può essere così ricostruita:

- fino all'anno 2014, sulla base dell'art. 9 del D.L. 78/2010 convertito dalla L. 122/2010 e del DPR 122/2013:
 - blocco nel quadriennio 2011-2014 del trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti rispetto al trattamento ordinariamente spettante nell'anno 2010;
 - blocco del fondo del salario accessorio nel quadriennio 2011-2014 rispetto alla sua consistenza nell'anno 2010, a eccezione degli incentivi per la progettazione interna e l'avvocatura interna (cfr. Corte dei Conti, sez. riunite di controllo, deliberazione n. 51 del 4.10.2011);

- riduzione proporzionale del fondo nel caso di riduzioni del personale in servizio a decorrere dal 01.01.2011 e sino al 31.12.2014;
- rilevanza esclusivamente giuridica delle progressioni di carriera comunque denominate e dei passaggi tra le aree eventualmente disposte per gli anni 2011-2014;
- a partire dall'anno 2015, a seguito delle modifiche apportate all'art. 9, c. 2-*bis*, del D.L. 78/2010 dall'art. 1, c. 456, della L. 147/2013:
 - non opera più il limite soglia del 2010 sulle risorse costituenti i fondi;
 - non si procede alla decurtazione dell'ammontare delle risorse per il trattamento accessorio in relazione all'eventuale riduzione del personale in servizio;
 - le risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale devono essere decurtate di un importo pari alle riduzioni operate, nell'anno 2014, per effetto del primo periodo dell'art. 9, c. 2-*bis* (applicazione del limite relativo all'anno 2010 e riduzione in misura proporzionale alla diminuzione del personale in servizio con riferimento alla diminuzione riscontrata nell'anno 2014 rispetto al 2010).

RICHIAMATE le determinazioni n. 42 del 21.05.2015 e n. 43 del 22.05.2015, con le quali il Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria ha provveduto alla quantificazione del fondo del salario accessorio rispettivamente degli anni 2014 e 2015, facendo puntuale applicazione della vigente normativa in merito;

PRESO ATTO:

- della composizione dei suddetti fondi e, in particolare, dell'ammontare delle risorse stabili e di quelle variabili;
- che il fondo 2014 risulta decurtato, rispetto al 2013, proporzionalmente alla riduzione di personale in servizio e tale decurtazione, in misura corrispondente ai risparmi realizzati ai sensi dell'art. 9, c. 2-*bis*, del D.L. 78/2010 come modificato dall'art. 1, c. 456, della L. 147/2013, diventa permanente sui fondi della contrattazione integrativa a partire dal 2015;
- che, in virtù di quanto sopra, al netto delle voci consolidate e di quelle a destinazione vincolata, la somma oggetto di contrattazione annuale ammonta a € 29.773,26 sia per l'anno 2014 che per l'anno 2015;

RILEVATO che:

- il CCNL del comparto degli enti locali prevede che l'ente provveda a costituire la delegazione trattante di parte pubblica abilitata alle trattative per la stipulazione dei contratti decentrati integrativi, di esclusiva composizione tecnica in armonia con i principi stabiliti dal D.Lgs. 165/2001;
- spetta pertanto ai Responsabili di Posizione Organizzativa il compito di attuare gli indirizzi definiti, nel rispetto del principio di separazione tra attività di indirizzo e controllo e attività di gestione stabilito dal D.Lgs. 165/2001;
- spetta comunque all'organo politico il compito di formulare le direttive del datore di lavoro sugli obiettivi prioritari della contrattazione decentrata integrativa e sulle risorse finanziarie disponibili e determinare gli indirizzi entro cui dovrà operare la delegazione trattante di parte pubblica, nonché la verifica dell'ipotesi di accordo;

- i componenti della delegazione pubblica pertanto operano nell'ambito di una discrezionalità tipicamente tecnica in quanto i fini, gli obiettivi e le risorse finanziarie sono disposti dagli organi politici;
- che non possono essere designati componenti della delegazione trattante di parte pubblica membri di organismi sindacali comunque denominati;

RITENUTO pertanto:

- costituire la delegazione trattante di parte pubblica come di seguito indicato:
 Presidente: Segretario Comunale pro-tempore;
 Componente: Dott.ssa Palmina Lombardo, Responsabile del Settore Amministrativo;
 Componente: Rag. Carmelo Carella, Responsabile del Settore Economico-Finanziario;
 Componente: Geom. Aldo Barbera, Responsabile del Settore Tecnico;
- impartire alla suddetta delegazione trattante le linee di indirizzo cui attenersi per l'accordo per la ripartizione delle risorse del fondo per il salario accessorio anni 2014 e 2015;

SI PROPONE

COSTITUIRE la delegazione trattante di parte pubblica come di seguito indicato:

Presidente: Segretario Comunale pro-tempore;
 Componente: Dott.ssa Palmina Lombardo, Responsabile del Settore Amministrativo;
 Componente: Rag. Carmelo Carella, Responsabile del Settore Economico-Finanziario;
 Componente: Geom. Aldo Barbera, Responsabile del Settore Tecnico;

DEMANDARE alla delegazione trattante di provvedere all'utilizzo delle risorse decentrate, dando atto che:

- la delegazione di parte pubblica dovrà operare nell'ambito delle competenze contrattualmente stabilite e nel rispetto delle direttive di seguito impartite dalla Giunta Municipale;
- i componenti della delegazione pubblica operano nell'ambito di una discrezionalità tipicamente tecnica in quanto i fini, gli obiettivi e le risorse finanziarie sono disposti dagli organi politici e spetta alla Giunta formulare le direttive del datore di lavoro sugli obiettivi prioritari della contrattazione decentrata integrativa e sulle risorse finanziarie disponibili, nonché la verifica dell'ipotesi di accordo;
- i contratti decentrati hanno la capacità di creare vincoli e obblighi giuridicamente rilevanti tra le parti solo nelle materie espressamente assegnate dal CCNL a tale livello di negoziazione, essendo le materie che possono formare oggetto della disciplina decentrata stabilite dal CCNL;
- il contratto decentrato non può essere in contrasto con le clausole del contratto collettivo nazionale, né può comportare oneri superiori a quelli ivi previsti;

INDICARE pertanto le seguenti linee guida per la ripartizione e destinazione delle risorse finanziarie del fondo destinato all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane anno 2014 e 2015:

- Con riferimento all'ormai decorso anno 2014:
 - conferma delle previsioni di cui all'ultima contrattazione decentrata integrativa relativa al 2013, che rimangono valide anche per le indennità maturate con riferimento all'anno 2015 prima della nuova contrattazione decentrata, pur con

- una decurtazione proporzionale delle indennità e degli istituti nei limiti della minore consistenza del fondo 2014 rispetto a quello 2013;
- riporto in economia tra le risorse del fondo 2015 destinate alla produttività della somma di € 1.620,75, destinata nell'ultima riunione relativa alla contrattazione decentrata anno 2013 alla produttività, dal momento che nell'anno di riferimento (2013) non risulta approvato il Regolamento sulla valutazione della produttività né sono stati assegnati specifici obiettivi e la destinazione generica di tali importi, in assenza di specifici criteri di attribuzione, non consente una corretta individuazione dei parametri necessari a una ripartizione corretta e una legittima liquidazione. Anche con riferimento all'anno 2014, laddove dovessero risultare risorse residue rispetto agli istituti contrattuali e alle indennità già maturate, le stesse saranno riportate in economia sul fondo 2015 e destinate alla produttività;
 - Con riferimento all'anno 2015, fatte salve le indennità già maturate secondo quanto espresso al precedente punto:
 - modifica dell'organizzazione del servizio di P.M. secondo orari fissi e senza ricorso all'istituto della turnazione, sulla base dell'assunto che l'espletamento del servizio a orari fissi migliora la capacità operativa degli addetti e consente di destinare maggiori risorse alla produttività individuale;
 - riprogrammazione dell'istituto della reperibilità alla luce delle effettive esigenze di servizio, in particolare limitandone l'utilizzo a n. 4 unità - tra cui n. 2 che prestano servizio all'esterno con qualifica di esecutore - per quanto riguarda l'Area Tecnica, nonché a n. 3 unità con riferimento all'Area Amministrativa - di cui n. 1 unità da individuare all'ufficio servizi demografici e n. 2 unità tra i componenti l'Ufficio P.M. A tal fine va precisato che il personale reperibile deve essere in possesso di totale autonomia operativa e, inoltre, il servizio di reperibilità predisposto per le unità del servizio di P.M. deve essere espletato prioritariamente nei giorni di domenica e festivi o comunque in caso di assenza di unità in servizio. L'istituto della reperibilità correlato alle effettive esigenze di servizio consente infatti un migliore impiego delle risorse disponibili;
 - previsione di erogazione dell'indennità di rischio e disagio alla luce di una specifica analisi delle figure professionali e soprattutto delle disposizioni in tema di non cumulabilità dei due istituti;
 - rimodulazione indennità *ex art. 17 lett. f) CCNL 01.04.1999*, destinate a remunerare un numero ristretto di dipendenti, ai quali - sulla base del modello organizzativo adottato dall'ente - siano attribuite con atto formale effettive e significative responsabilità aggiuntive rispetto all'ordinaria responsabilità istruttoria ascrivibile alle mansioni esigibili;
in particolare prevedere l'erogazione di tale indennità in riferimento alla responsabilità assegnata e solo laddove tale responsabilità risulti effettivamente esercitata. Nessuna indennità dovrà quindi essere prevista per funzioni vicarie e/o di sostituzione o per l'attribuzione della semplice responsabilità del procedimento;
 - necessità di ripartire le somme a disposizione, fatte salve le indennità già maturate sulla base delle previsioni dell'ultima contrattazione decentrata, privilegiando criteri connessi al raggiungimento di specifici obiettivi, ottimizzando così l'indirizzo politico e l'azione amministrativa; l'obiettivo strategico che giustifica i miglioramenti economici pertanto deve essere primariamente quello per cui gli incrementi retributivi verranno riconosciuti al personale per incentivare la

- produttività e il miglioramento dei servizi, correlando gli incentivi a effettivi incrementi di miglioramento quali-quantitativo dei servizi, da intendersi come risultato aggiuntivo apprezzabile rispetto al risultato atteso dalla normale prestazione lavorativa, verificato e certificabile a consuntivo;

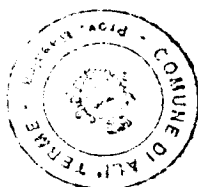
SUBORDINARE l'erogazione degli importi per le risorse variabili all'effettivo espletamento delle prestazioni richieste;

TRASMETTERE il presente provvedimento al Revisore dei Conti, al fine della prescritta certificazione sulla compatibilità dei costi della contrattazione integrativa con i vincoli di bilancio, ai sensi dell'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 come modificato dall'art. 55 del D.Lgs. 150/2009;

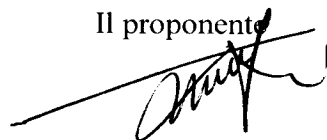
STABILIRE che l'ipotesi di contratto decentrato dovrà essere previamente verificata dalla Giunta Municipale, in ordine alla sua conformità rispetto agli indirizzi precedentemente definiti, per l'adozione del conseguente provvedimento di autorizzazione alla sottoscrizione;

DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

L'istruttore



Il proponente



PARERI AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 1° LEGGE 142/90

- In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione si esprime parere favorevole

Ali Terme, _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Palmina Lombardo)



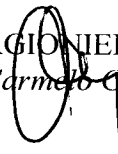
- In ordine alla regolarità contabile riguardante il provvedimento in oggetto si esprime parere favorevole

Ali Terme, _____

OTT 2015

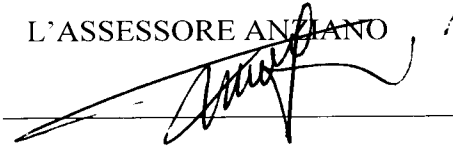


IL RAGIONIERE COMUNALE
(Rag. Carmelo Carella)

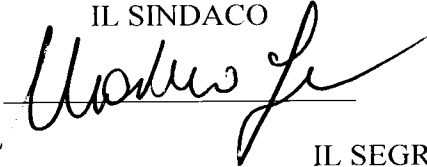


La presente deliberazione dopo la lettura, si sottoscrive per conferma

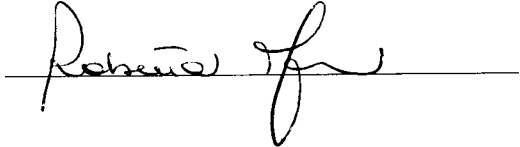
L'ASSESSORE ANZIANO



IL SINDACO



IL SEGRETARIO COMUNALE



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione dell'Addetto, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio on line di questo Comune per gg.15 consecutivi:

Reg. n° _____

dal ____/____/____ al ____/____/____

Il Responsabile _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 20 / 10 / 2015

- ai sensi dell'art. 12, comma 1°, L.R. 44/91 e successive modificazioni
- ai sensi dell'art. 12, comma 2°, L.R. 44/91 e successive modificazioni

IL SEGRETARIO COMUNALE

